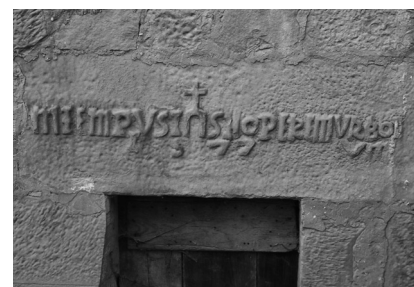


perchè l'aria è gelida. Prendo appunti rintanandomi nell'auto posteggiata accanto ad una fonte costruita nel 1958 con il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno. Portato a termine questo compito esco e mi accingo alla perlustrazione della frazione che presenta due agglomerati di case poco distanti l'uno dall'altro ed appollaiati su due poggi collinari che, al ritorno, ridiscendendo verso Ascoli, appaiono distintamente dalla strada: Pistrino di qua e Pistrino di là come è uso dei paesani comunemente connotare la loro frazione. La parte più antica sarà sicuramente quella dove sorge la chiesa. Il cielo resta chiazzato di nubi, a tratti s'illumina di un debole sole che stenta a farsi largo. E' dicembre ma già da oggi, S. Lucia, le giornate si allungheranno d'un passo di formica. Sotto la chiesa un breve tratto di strada scoscesa conduce ad un paio di abitazioni ben tenute. Scorgo un basso magazzino dove su un blocco di tufo piantato verticalmente a far da battente è scolpita la data del 1609 divisa dal simbolo IHS, ed un architrave, di certo proveniente da una abitazione demolita, su cui è incisa una scritta, che fotografo per ten-

tarne con comodo la decifrazione. Risalgo al sagrato e mi dirigo verso l'altro nucleo del paese; abbandono dopo un breve tratto la strada asfaltata e ne imbocco una in leggera ascesa che conduce ad alcuni grossi fabbricati in arenaria e tufo disabitati. Sul portone d'un caseggiato che vuol darsi un'aria importante perchè solidamente costruito con blocchi squadri di pietra, è scolpito il monogramma di Cristo, decoro che si trova frequentemente sugli edifici di molte frazioni e borghi del nostro territorio. Sotto di me scorgo i tetti delle case di Piano. Alle dieci e trenta, presumendo prossima la fine della Messa, entro nella chiesa che, pur nella penombra in cui è immersa, mostra un luminoso altare in stile barocco ai cui piedi è già stato preparato il presepio. Terminata la funzione i fedeli si mettono in fila ed uno ad uno baciano l'immagine della Santa, custodita in un reliquiario che il celebrante presenta loro. Mentre s'intona un canto all'Immacolata, mi guardo intorno e scorgo un bel tabernacolo sull'altare e la pala, ben conservata, dedicata a S. Lucia. Una porticina conduce ad una sacrestia ampia e luminosa. Ceri e candele vengono

accesi ai piedi di una statua di S. Lucia letteralmente coperta di fiori. I fedeli escono dalla chiesa e il sagrato si spopola rapidamente dopo i saluti di commiato. Mi viene offerto un caffè, particolarmente gradito a quest'ora, e salutato il mio ospite che oggi non può trattenersi oltre in paese, m'aggio oziosamente per il borgo accompagnato dalla persona che per prima ho incontrato raggiungendo la chiesa. Approfitto per raccogliere altre notizie: i cognomi maggiormente diffusi della frazione sono Lappa, Eleuteri, e Rossi Brunori, appunto. Sino a una cinquantina d'anni fa nella frazione dimoravano stabilmente circa tredici famiglie, più di cento persone che producevano sui quattro, cinquecento quintali di grano, accudivano bestiame per una quarantina di capi bovini e ca. 200 ovini. Ora nel borgo vivono stabilmente solo tre famiglie. Mi vengono indicati anche i sentieri che partono da Pistrino per S. Maria in Pantano; una bella camminata di quasi due ore e Pescolla che dista solo cinquantacinque minuti. Il cielo si apre, riprendo l'auto e mi dirigo verso Balzo per poi ridiscendere ad Ascoli. Lungo il



tragitto scorgo l'indicazione dell'edicola votiva del beato Marco da Montegallo che si trova nel bel mezzo di un boschetto. Il sentiero, però, è impercorribile e rinuncio all'idea d'andare a vederla.

Olio Fratoni

produzione e vendita olio vergine di oliva

... macinato come ai tempi dei nonni

Fratoni Domenico

Cell.336649431

C.E.L.O.DE.F. s.r.l.

Sede e Stabilimento:

Via Salaria, 17/A

Tel. 0736 402541-402424

63040 Brecciarolo (AP)

